

l'evento, riprese su DVD e quant'altro viene solitamente prodotto a corredo, per mostrare il gradimento dei beneficiari ed il successo complessivo dell'evento;

f) biglietti di trasporto, fatture o ricevute in originale, debitamente quietanzate e in regola con le vigenti disposizioni fiscali. Si precisa quindi che per tutte le fatture deve essere prodotta la documentazione che attesti l'avvenuto pagamento (scontrini fiscali, ricevute carte di credito, bonifici bancari, ecc. ecc.). Inoltre non potranno essere riconosciute spese indicate in fatture che non specificano i servizi resi ed i beneficiari degli stessi. Ogni fattura dovrà indicare altresì il numero del progetto cui la spesa si riferisce. In conseguenza di ciò non sono ammissibili a carico spese imputabili a più progetti riportate nella stessa fattura.

2) Oltre ai tradizionali biglietti di trasporto terrestre, marittimo e aereo riportanti l'importo pagato, muniti di carte di imbarco, sono alle stesse condizioni ammissibili i biglietti elettronici rilasciati "on line" purché riportanti la tariffa pagata e accompagnati dalla corrispondente ricevuta elettronica della carta di credito o dalla nota prodotta dal gestore dei servizi finanziari.

Le fatture emesse dagli erogatori dei servizi alberghieri, ristorativi, trasporti, prestazioni e servizi diversi, etc., oltre che in regola con le disposizioni fiscali vigenti e coerenti con il programma eseguito, dovranno riportare i servizi eseguiti per numero e quantità ed i nominativi dei relativi beneficiari (alberghi). Altresì, le fatture emesse da agenzie di viaggio dovranno esplicitare i nominativi dei soggetti per i quali sono stati commissionati i servizi ai terzi erogatori.

Non verranno ammesse al rendiconto:

— spese riportate in fatture che non riportino il dettaglio dei servizi cui si riferiscono;

— spese non direttamente ascrivibili all'attività o per le quali non sia univoca la correlazione con l'iniziativa e comunque non preventivate;

— biglietti di trasporto non riportanti la tariffa pagata;

— biglietti di trasporto aereo privi di carte d'imbarco;

— spese per la produzione di materiale non contenuto nel programma o non autorizzato.

La relazione stilata dai rappresentanti dell'Assessorato sarà acquisita agli atti per un giudizio sul valore assunto dell'iniziativa svolta.

3) Le economie realizzate nel corso della realizzazione del progetto non potranno comunque essere realizzate per realizzare altre attività non comprese nel programma 2009.

Art. 10

Pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana

Il presente decreto sarà trasmesso alla ragioneria centrale ed alla *Gazzetta Ufficiale* dalla Regione per la pubblicazione.

Palermo, 20 maggio 2009.

INCARDONA

N.B. - Il decreto è stato trasmesso alla ragioneria centrale per conoscenza.

Allegato A

*All'Assessorato regionale del lavoro, della previdenza sociale, della formazione professionale e dell'emigrazione
Dipartimento regionale lavoro
Servizio XI emigrazione ed immigrazione
Via Imperatore Federico n. 70*

90100 PALERMO

OGGETTO: **Istanza di partecipazione alle attività di cui all'art. 26 della legge regionale n. 55/80.** Programma 2009.

Il sottoscritto nato il e residente in
via

legale rappresentante dell'ente

con sede in c.a.p. via

tel. fax e-mail

chiede di essere ammesso al programma 2009 di attività di cui all'art. 26 della legge regionale n. 55/80 (convegni, corsi, incontri, riunioni, dibattiti ... da svolgersi in Italia o all'estero) a tal fine allega alla presente le seguenti schede sulle idee progettuali accompagnate dalla seguente documentazione:

- 1) idea progettuale da realizzarsi in
- 2) idea progettuale da realizzarsi in
- 3) idea progettuale da realizzarsi in

Si allega la seguente documentazione:

a) programma di massima delle attività con l'indicazione della località, delle modalità di svolgimento e dei tempi ad essa relativi;

b) se l'attività è da svolgersi all'estero richiesta da parte di una associazione di emigrati all'estero, avente sede nel luogo dell'iniziativa, contenente ogni elemento utile alla valutazione dell'iniziativa, nonché dell'interesse, della valenza e della possibile risonanza della stessa nella realtà sociale nel Paese ospitante (tale richiesta dovrà obbligatoriamente essere vistata dalla competente autorità consolare);

c) preventivo di massima dei costi stimati occorrenti per la realizzazione dell'iniziativa, corredato da tutti gli elementi che possano servire alla valutazione della iniziativa;

d) (per gli enti diversi da quelli all'art. 9 della legge regionale n. 55/80 e degli enti pubblici) statuto dell'ente, nonché curriculum riportante le attività svolte con particolare riferimento alle attività connesse all'emigrazione siciliana all'estero e curriculum delle attività svolte a favore degli emigrati siciliani nell'ultimo triennio;

e) elenco dei partecipanti alla iniziativa con l'indicazione del ruolo che gli stessi svolgeranno nella stessa.

..... li

.....
(firma del legale rappresentante *)

(*) Allegare fotocopia documento di identità.

Allegato B

Ente proponente:

Titolo dell'idea progettuale:

Stato e città nel quale l'iniziativa dovrebbe realizzarsi:

Associazione di emigrati all'estero richiedente (se l'attività è all'estero):

Breve descrizione dell'attività:

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

(2009.20.1459)012

ASSESSORATO DELLA SANITA'

DECRETO 5 maggio 2009.

Approvazione, al 31 dicembre 2007, della pianta organica delle farmacie del comune di Mascalucia.

IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
PER LE ATTIVITA' SANITARIE
E OSSERVATORIO EPIDEMIOLOGICO

Visto lo Statuto della Regione;
Visto il testo unico leggi sanitarie approvato con regio decreto n. 1265/34;
Vista la legge n. 475/68;
Visto il D.P.R. n. 1275/71;
Vista la legge n. 833/78;
Vista la legge n. 362/91;
Visto l'art. 104 del testo unico leggi sanitarie sostituito dall'art. 2, legge n. 362/91;
Vista la legge regionale n. 10/91;

Viste le leggi regionali nn. 30/93, 33/94 e relativi decreti di attuazione;

Vista la circolare assessoriale n. 923 del 24 aprile 1997;

Visto il 2° comma dell'art. 1 della legge n. 362/91, che prevede che ci sia una farmacia ogni 5.000 abitanti nei comuni con popolazione fino a 12.500 abitanti ed una farmacia ogni 4.000 abitanti negli altri comuni;

Visti i dati forniti dall'ISTAT relativi alla popolazione residente in ciascun comune della provincia di Catania al 31 dicembre 2007 e, in particolare, quello relativo al comune di Mascalucia;

Considerato che per il comune di Mascalucia la popolazione residente al 31 dicembre 2007 (dati ISTAT) è di 27.482 abitanti;

Visto che per intervenuto incremento demografico deve istituirsi 1 sede farmaceutica urbana;

Vista l'attuale distribuzione del servizio farmaceutico sul territorio del comune garantito da 6 sedi farmaceutiche;

Il legale rappresentante